

VETERA CHRISTIANORVM

Rivista del Dipartimento di Studi classici e cristiani
Università degli Studi - Bari

Anno: 2012

Fascicolo: 49

Pag.: 374-375

F. Cocchini, *Agostino. Commento alla Lettera ai Galati*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, pp. 207.

Secondo il racconto delle *Confessioni*, nel percorso spirituale che portò alla definitiva conversione di Agostino, un passo della Lettera ai Romani di Paolo avrebbe svolto un ruolo fondamentale, suscitando in lui un interesse per l'intero *corpus* paolino: un interesse alimentato, tra l'altro, dall'esigenza di leggere secondo una visione cattolica quegli scritti di cui i manichei gli avevano trasmesso un'interpretazione conforme alla loro dottrina, negli anni in cui ne era stato seguace (373-383).

Secondo l'A., sarebbero queste le ragioni che avrebbero spinto Agostino a comporre due commenti alla Lettera ai Romani e uno ai Galati, che riportano tracce evidenti della polemica antimanichea accanto a una certa preoccupazione di carattere dottrinale e pastorale sul modo in cui poteva essere letto e spiegato l'epistolario e, in particolare, la Lettera ai Galati, caratterizzata da toni fortemente polemici. L'A., che ha dedicato una serie di puntuali studi all'esegesi agostiniana, analizza il *Commento alla Lettera ai Galati* delineandone costantemente il rapporto con l'insieme delle opere di Agostino.

Nell'introduzione viene presentato appunto il *Commento* di Agostino, e si pongono a fuoco il problema della datazione, le vicende legate alla sua ricezione, l'influenza esercitata da altri *Commentari* del IV secolo, la controversia sorta tra Girolamo e Agostino e l'intento di base del *Commento*, cui Agostino fa riferimento a più riprese nella prefazione.

Dal punto di vista cronologico, l'opera è collocabile tra il 394 e il 395, quando Agostino si trovava a Ippona e, ancora presbitero, si dedicava allo studio della Scrittura e alla contestazione delle dottrine dei manichei e dei donatisti. In questo contesto fiorì il suo interesse per la Lettera ai Galati, inviata da Paolo alle chiese della Galazia verso la metà del 50. Fino al IV secolo, l'epistola fu citata direttamente o indirettamente da molti autori cristiani, che espressero giudizi complessivi o parziali sul suo contenuto e sulle sue finalità. Dopo Origene, nel corso del IV secolo, comparvero numerosi altri *Commentari* alla Lettera ai Galati, tra i quali l'A. segnala quelli di Caio Mario Vittorino, dell'*Ambrosiaster* e di Girolamo, sicuramente noti ad Agostino tra il 394-395.

Il valore storico dell'epistola paolina indirizzata ai Galati risiede nel resoconto della controversia di Antiochia tra Pietro e Paolo. Ad esso si richiamavano, per interessi diversi, i marcioniti, i cristiani giudaizzanti e i pagani, che ne fornivano diverse interpretazioni. Fu in merito all'esegesi del filosofo Porfirio che si innescò lo scontro tra Girolamo e Agostino.

VETERA CHRISTIANORVM

Rivista del Dipartimento di Studi classici e cristiani
Università degli Studi - Bari

| | | |
|------------|---------------|---------------|
| Anno: 2012 | Fascicolo: 49 | Pag.: 374-375 |
|------------|---------------|---------------|

A proposito dell'intento di base del *Commento*, Agostino stesso vi fa riferimento nella prefazione, affermando che la sua indagine mira a mettere in luce l'*argumentum* dell'epistola, consistente nel dimostrare ai Galati la loro condizione di libertà rispetto alla Legge, per effetto della grazia divina. Agostino, inoltre, sulla base della diversificazione tra le opere della Legge, individua una suddivisione tematica dell'epistola in due parti: la prima incentrata sulle opere di carattere sacramentale, la seconda dedicata alle opere di carattere morale.

La traduzione del *Commento alla Lettera ai Galati*, centro del volume, è accompagnata dalle note di commento dell'A., che costituiscono un prolungamento tematico dell'introduzione. Seguono una bibliografia articolata in due sezioni, una per le opere di Agostino, l'altra per gli studi; gli indici dei passi biblici e delle opere di Agostino; l'indice generale (*Angela Forte*).